

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 28 gennaio 2018



indiosci

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Riportiamo ai lettori che chiedono voglia di inviare un articolo o segnalare lo svolgimento di iniziative parrocchiali o culturali da condividere su questa pagina diocesana, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica avvenire@diocesifrosinone.it: per essere pubblicati la domenica, per esigenze tecniche, gli articoli devono essere inviati alla redazione diocesana entro il martedì. Per informazioni chiamare la segreteria di curia allo 0775.290973.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

ecumenismo. Il messaggio per tutte le Chiese cristiane

Verso l'unità cara al Signore

diAMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli,
Ci si potrebbe chiedere perché ogni
anno ripetiamo questo momento
comune di preghiera assieme ai nostri fratelli e
sorelle di altre Chiese cristiane presenti in
questa terra. Quali sono i risultati? La
domanda è legittima soprattutto in un mondo
abituato a fare bilanci e a scartare le cose che
non sembrano portare a risultati immediati.
Noi stessi facciamo piani pastorali, ci
proponiamo degli obiettivi per le nostre
comunità e in base ai risultati rimaniamo
soddisfatti o delusi. Se partissimo da questo
modo di pensare, dovremmo concludere che
abbiamo molta strada da compiere e che ciò
che abbiamo fatto è molto poco nel cammino
verso l'unità piena dei cristiani, nonostante
l'anniversario dei 500 anni dalla Riforma di
Lutero abbia permesso alle nostre rispettive
comunità di riscoprire l'urgenza di una
Riforma della nostra vita cristiana in senso
evangelico.



A sinistra dell'altare i delegati delle Chiese e in primo piano monsignor Spreafico

cristiani

La preghiera ecumenica

I 19 gennaio nella chiesa di San Paolo apostolo, a Frosinone, si è tenuta una preghiera ecumenica, presieduta dal vescovo Spreafico, presidente Commissione Cei per l'ecumenismo e il dialogo. Presenti i fedeli della comunità romena-ortodossa con padre Vassile; quelli della Chiesa valdese di Ferentino col pastore Aquilante; quelli della Chiesa evangelica del Giglio di Veroli col pastore De Palo.

Ma direi che proprio questo è il motivo principale che ci vede riuniti insieme ogni anno. Solo davanti a Dio, solo nell'ascolto della sua parola di vita, solo nella preghiera comune noi possiamo procedere con speranza verso quell'unità per cui il Signore stesso ha pregato prima di essere messo a morte: "Non pregò solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai

mandato" (Gv 17,20-21). Abbiamo bisogno di direlo e di riprendere forza e speranza in questo cammino verso l'unità. Questo bisogno nasce anzitutto dalla coscienza della forza del male in noi e nel mondo. Il brano evangelico che abbiamo ascoltato ce l'ha descritta. Siamo davanti a Dio, padrone che chiede la guarigione per la sua figlia e a una donna da molti anni malata. Nessuna speranza per ambedue esisteva di essere guarite e salvate. In ambedue la vita si stava spegnendo. Sì, cari amici, la vita si spegne molte volte, per tanti in questo mondo. Si spegne per gli anziani abbandonati negli istituti. Si spegne lentamente per i senza fissa dimora che muoiono di stenti o per il freddo. Si spegne per tanti bambini a causa della povertà,

dell'abbandono, della mancanza di medicine. Si spegne nelle donne violente e uccise. Si spegne nei profughi che fuggono da guerre e povertà fino a farli morire nel deserto e nel mare. Si spegne nelle famiglie bisognose di questa terra, nei disoccupati, nei malati. La vita a volte si spegne anche in noi, donne e uomini del mondo ricco, quando viviamo solo per noi stessi e li lasciamo spegnere dall'indifferenza, prima della logica del profitto e della solidificazione personale. Ma Gesù viene si ferma con noi. Vuole ridarci la vita, vuole salvaci dall'amore per noi stessi. Siamo come quel padre o quella donna. Non abbiamo paura di cercarlo, di invocarlo con insistenza, di toccarlo, di camminare con lui. La sua presenza e la sua parola ci guariscono, guariscono anche le ferite della divisione tra noi cristiani se ci lasceremo guidare da lui. Signore, accresci la nostra fede perché come quel padre e quella donna

possiamo camminare con te, per lottare contro il male in noi e fuori di noi, perché solo tu sei il nostro liberatore e salvatore. Lo crediamo insieme, lo professiamo, lo desideriamo per noi, per le nostre comunità e per il mondo intero. Grazie, Signore, già sappiamo che tu ci hai esaudito, perché te lo abbiamo chiesto con fede.

* vescovo



L'agenda

OGLI

Il vescovo imparterà la Cresima agli adulti, durante la celebrazione eucaristica delle 11, in Cattedrale

MARTEDÌ 30 GENNAIO

Alle 17.30 ci sarà la consultazione diocesana delle aggregazioni laicali e dei momenti di vita.

Alle 19.00 prosegue l'incontro del vescovo con mediatori e facilitatori che hanno animato il percorso diocesano sull'"Evangelii Gaudium" (presso la sala Monsignor Marafinelli dell'episcopio di Frosinone).

Sempre alle 19 c'è la formazione per gli animatori del canto liturgico a Monte San Giovanni Campano (vicaria di Veroli).

Alle 21 è prevista la preghiera diocesana per i malati presso la chiesa di San Paolo di Frosinone

VENERDI 2 FEBBRAIO

In occasione della 22ª Giornata della vita consacrata il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica alle 18, nella chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO

È prevista la formazione per gli animatori del canto liturgico, sempre alle 19 a Monte San Giovanni Campano (vicaria di Veroli)

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

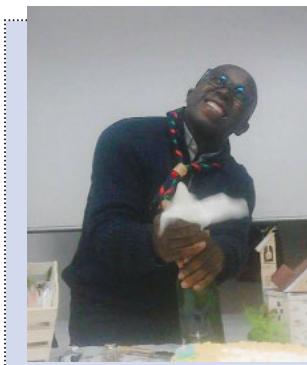
È in programma l'incontro mensile del clero

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO

Formazione per gli animatori del canto liturgico (alle 19 a Monte San Giovanni Campano)

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO

In occasione del Mercoledì delle Ceneri il Vescovo presiederà la celebrazione eucaristica delle 18, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone



Torna in Rwanda don Colbert Sarà parroco a Muramba

I volo che lo ha riportato nella sua diocesi a Nyundo è partito martedì: don Jean Colbert sarà parroco di Santa Maria Madrepatre nella città di Muramba. Sacerdote dal 2008, era arrivato a Frosinone nel maggio del 2013 nell'ambito del progetto di cooperazione che, dal 2002 è stato instaurato con la diocesi rwandese. Grazie alla "Convenzione per motivi di studio" della Conferenza episcopale italiana, don Jean ha proseguito gli studi universitari alla Facoltà di Teologia della Pontificia università urbiana. In questi anni aveva prestato servizio pastorale nella città di

Frosinone: prima nella parrocchia di san Paolo apostolo, con don Franco Quattrocchi, poi in quella del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone, affiancando don Fabio Fanisio e don Giovanni Giraldo. Qui, domenica scorsa, la comunità ha organizzato una messa di ringraziamento e una festa nel salone parrocchiale (in foto). In Rwanda porterà il bagaglio di esperienze pastorali e formative acquisite in Italia, continuando il rapporto di cooperazione con la Caritas diocesana, rafforzato dalla presenza dei caschi bianchi in loco.

parrocchie. Le celebrazioni per sant'Agata

M artirizzata verso la metà del III secolo, il suo culto è molto diffuso e nella diocesi sono due le comunità parrocchiali dedicate a sant'Agata: una a Ferentino e l'altra a Prossedi.

Nella città di Ferentino, la comunità parrocchiale - affidata ai religiosi dell'Opera don Guanella - si ritroverà da venerdì 2 febbraio per celebrare il triduo in preparazione alla festa: ogni giorno sarà celebrata la messa alle 17.30 e la sera ci sarà l'esaltazione della statua e la processione della candelora. Sabato 3 febbraio, vista la bella esperienza vissuta lo scorso anno, il gruppo dei giovani sarà coinvolto di nuovo per mettere in scena gli atti del martirio durante l'ora di catechismo: un modo semplice, ma significativo di rendere partecipi i ragazzi e al contempo insegnargli i tratti principali

della storia della santa patrona. Nella giornata di domenica 4 febbraio, dovranno esserci anche l'inaugurazione di un mosaico che sarà collocato sopra la sede nel presbiterio. Iniziative che si inseriscono nelle celebrazioni per il 70° anniversario della parrocchia. Il programma completo è disponibile sul sito web della comunità parrocchiale digitando l'indirizzo www.parcocchiaferentino.it oppure consultando la fan page "Parrocchia Sant'Agata Ferentino" su Facebook.

Prossedi, unico comune della diocesi in provincia di Latina, tradizionalmente la festa parrocchiale in onore di sant'Agata è la prima domenica di luglio. E a febbraio, nella grande chiesa situata al centro del paese, si celebra soltanto la memoria liturgica della patrona: lunedì 5 febbraio la Messa è in programma alle 10.00.

San Biagio, festa a Giuliano

Il rito della benedizione della gola è diffuso ovunque ma c'è in diocesi una comunità che celebra san Biagio come patrono: Giuliano di Roma. Sabato prossimo, nel giorno della festa, le celebrazioni con l'uzione della gola con l'olio benedetto sono in programma alle 8 e alle 10.30; al termine di quest'ultima, ci sarà la processione con la statua del santo patro-

ntronio. In serata, la festa proseguirà con uno spettacolo musicale e l'estrazione della lotteria, il cui ricavato sarà devoluto per i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, attualmente chiusa, a causa dei gravi danni subiti durante gli eventi sismici dell'ottobre 2016.

venerdì

Giornata vita consacrata

I 2 febbraio ricorre, come ogni anno, la festa della presentazione del signore in chiesa. La Chiesa celebra la Giornata delle vita consacrata, la vita dei sacerdoti, giunta quest'anno alla XXII edizione. In diocesi, la celebrazione sarà presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico nella chiesa di san Paolo apostolo a Frosinone, alle 18.00. Sono invitati a partecipare alla liturgia di ringraziamento i religiosi e i laici consacrati della diocesi. Sarà anche un'occasione per pregare per le nuove vocazioni.

santi di Ciociaria



carismi. Vallecorsa ricorda la vita di suor de Mattias

E fu fondatrice della congregazione delle Suore adoratrici del sangue di Cristo, e una tra le prime sante della Ciociaria, dopo i santi tutti al maschile, in duemila anni di storia della Chiesa. Le parrocchie di Vallecorsa hanno un calendario di festeggiamenti molto ampio per i santi patroni e per le varie feste che animano la comunità, ma era giusto e dovere, poter festeggiare anche santa Maria de Mattias che ha avuto qui suoi natali. La suora, la cui vita è stata sempre legata al suo carisma. Proprio per dare una buona rilevanza alla santa i comitati si sono uniti, come pure le confraternite leocali, realizzando così un momento di festeggiamenti per ripercorrere la vita della santa con processioni e momenti di catechesi e di preghiera.

Il primo febbraio ci sarà l'inizio del triduo, nella chiesa di San Martino, con l'adorazione eucaristica per le vocazioni, la Messa e le catechesi tenute da suor Milena Manganelli e suor Miriam De Micheli, sulla presentazione del tema dell'anno "Maria De Mattias, donna della parola", a seguirà la piccola processione con le reliquie dei santi della suora. Il 10 febbraio, la sua festa, giornata per le conoscenze, ci sarà il ritrovo in largo Le Mura, alle 17, per la benedizione delle candele, poi la statua della santa, uscita dalla casa e dopo la solenne esposizione, in processione verrà portata nella chiesa di San Martino, dove ci sarà un ricordo del luogo dove ha ricevuto il battesimo. Seguirà la Messa, celebrata da don Francesco Bonanno, missionario del preziosissimo sangue, con la partecipazione dei bambini battezzati durante quest'anno.

Il 3, altra giornata dedicata alla santa che inizierà al mattino, nella chiesa di San Martino, dove si svolgerà dopo la Messa, la processione della statua della Santa, a tutti gli alberghi della suora. Al termine ci sarà la presentazione dei lavori delle scuole premiate dall'amministrazione comunale per il concorso letterario "a scuola con Santa Maria De Mattias". Nel pomeriggio le statue della Santa e di san Gaspare si sposteranno nella chiesa di Sant'Angelo e ci sarà la Messa presieduta dal vicario generale, Giovanni Di Stefano, in ricordo del vescovo Di Girolamo, primo biografo della Santa. Il 4 febbraio, giornata in cui si ricorda la nascita di Maria De Mattias, messe mattutina e alle 17 la processione, animata dalla banda Giuseppe Verdi, con tutte le confraternite, verso porta Missoria, in ricordo della parrocchia della Santa Maria di Vallecorsa ad Ariccia. A Santa Maria di Vallecorsa, presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico e animata da tutte le corali ritmiche. In serata, percorso gastronomico e rassegna delle Corali di Vallecorsa.

Il 5 febbraio, messa di ringraziamento e rientro della statua di san Bufalo, in San Martino. La vita della Santa Maria De Mattias, fu una vera e propria rivoluzione culturale, sociale e spirituale per le donne ciociare. La "Maestra di Vallecorsa" è stata una grande pedagogista del XIX secolo. Le sue spoglie si venerano nella chiesa del Preziosissimo sangue annessa alla casa generalizia del suo istituto, in Roma. A Vallecorsa c'è ancora la sua casa natale di Vetralla.

Questo è un primo passo verso la valorizzazione di Santa Maria De Mattias. Che possa essere di sproprio per questa terra un cammino di unità tra i fedeli e le parrocchie, collaborando col Comune, con i movimenti e le associazioni.